

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SAROSI NEI GUAI PER LA IMPROVVISA INDISPONIBILITA' DEL «CAPITANO» GIALLOROSSO

Arcadio Venturi influenzato non potrà giocare a Vicenza

Arcadio Venturi, il tecnico capitano giallorosso, non potrà partecipare all'incontro di Vicenza con il Lanerossi a causa di un improvviso attacco influenzale, con complicazioni alla regione tonsillare, che ieri lo ha costretto a letto.

Decisamente la fortuna non è amica della Roma: ora che la squadra «girava», che la difesa aveva finalmente superato gli sbalzi iniziali e l'attacco trovava la necessaria incisività a travolgere (è la parola giusta) le difese avversarie, il forzato «forlani» del capitano proprio non ci voleva. Con la sua assenza, anche se fra i rincalzi giallorossi non mancano buoni elementi per sostituire per Sarosi non si dire solo il grosso problema del mediano sinistro, ma anche e soprattutto quello del Piumo d'ordine che sappia

● Due sono le soluzioni più probabili: l'innesto di Alloni o Guarnacci a mediano sinistro oppure l'avanzamento di Cardarelli a laterale destro con il conseguente spostamento di Giuliano a sinistra ed il rientro di Cardoni a terzino.

impostare con calma ed intelligenza la manovra offensivo-difensiva della squadra, compito che Venturi assolveva egregiamente. Quale sarà l'uomo che a Vicenza vestirà la casacca numero sei lo sapremo forse oggi allorché Sarosi renderà noto l'elenco dei convocati. Speriamo che la notte, la quale si è spenta con consiglio, aiuti il tecnico giallorosso a scegliere bene. Comunque a nostro avviso le soluzioni probabili sono due: a) l'innesto di Alloni o

Guarnacci al posto di Venturi; b) l'avanzamento a mediano di Cardarelli con il conseguente spostamento di Giuliano a sinistra e l'innesto di Cardoni a terzino. Fra le due soluzioni la migliore ci sembra la prima perché modifica, in misura minore dell'altra, lo schieramento e quindi mantiene entro minori limiti il pericolo che a Vicenza tori a cercare quello squilibrio fra i vari reparti che nel passato fu causa di più di una amara sconfitta.

giocatore, o in tanto stipendio mensile se invece sarà costretto ad avvalersi della sua opera solamente come tecnico (in questo caso gli verrebbe affidata la cura delle squadre amichevoli). Comunque anche se la Federcalcio inglese concedesse a Cribor il «nulla osta» per giocare nella Roma, quest'ultima non potrebbe egualmente tesserarlo avendo già alle sue dipendenze un «orlano» (Ghiggia) e uno straniero a tutti gli effetti (Dino Di Costa). Ed è soprattutto da questo fatto che nascono molte delle perplessità dei tifosi giallorossi, i quali pur apprezzando i doti di giocatore di gran classe di Cribor non riescono a convincersi che la Roma avesse bisogno di spendere la grossa somma che ha speso per assicurare un super-allenatore (gli attuali verrebbero mantenuti) alle squadre ragazze.



ARCADIO VENTURI

IN VISTA DELL'INCONTRO CON LA TRIESTINA ALL'OLIMPICO

Carver preoccupato per Pinardi Quasi certo il rientro di Burini

Vivolo, Muccinelli e Fuin non si trovano nelle migliori condizioni

Se Sarosi è nei guai per l'improvvisa malattia di Venturi, «mister» Carver non ha davvero di che stare allegro, stante le non buone condizioni di Vivolo, Muccinelli, Fuin e Pinardi. E se i primi lamentando infortuni di lieve entità non destano preoccupazioni eccessive, in quanto si fida nella loro guarigione per domenica, le condizioni di Pinardi suscitano più di una apprensione: il mediocentro bianco azzurro accusa un notevole sfilamento ad una gamba che non accenna minimamente a voler guarire. L'eventuale assenza di Pinardi dall'incontro con la Triestina obbligherebbe il trainer laziale a rivoluzionare ancora il sestetto arretrato e la cosa non appare la più ideale a riportare la Lazio su quella via della ripresa che proprio domenica

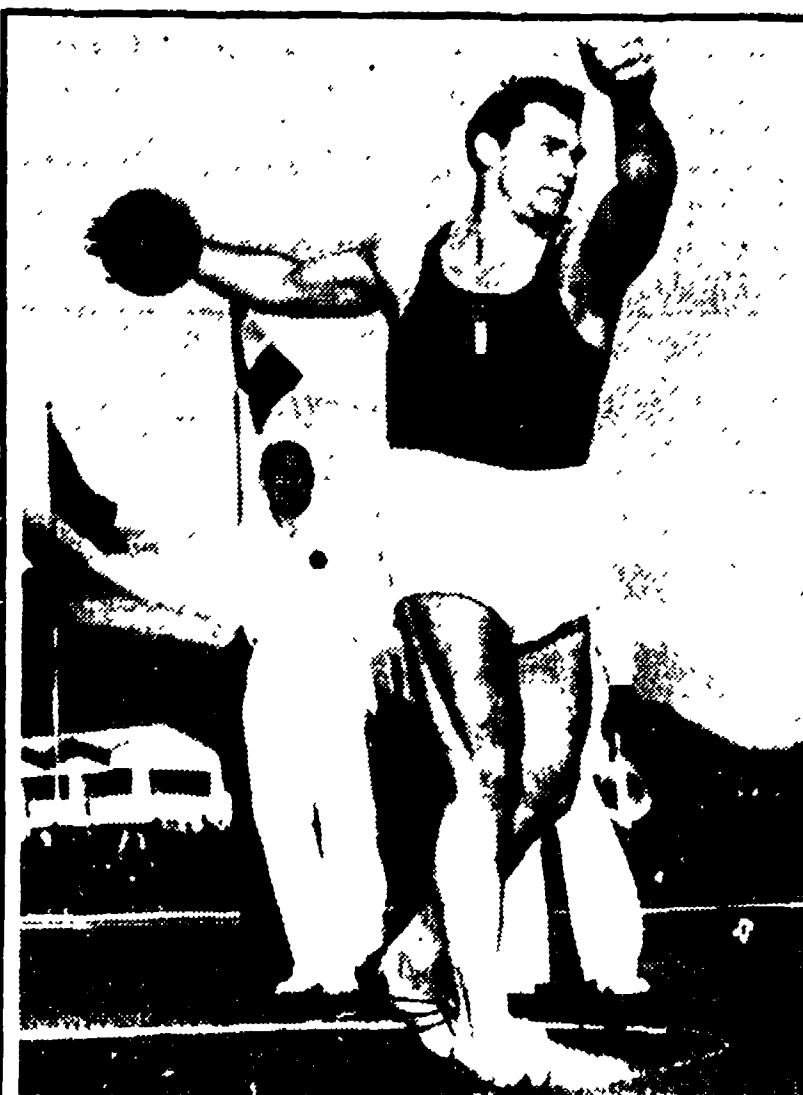
a San Siro, sia pure per uno spiacevole infortunio, ha smarrito. Quasi certo intanto appare contro i «muletti» triestini il «ritorno» di Burini, un «ritorno» che da tempo si impone e che il «mister» d'oltre Manica nel passato ha sempre voluto procrastinare. Burini è un giocatore che sa «sgobbare», e di un uomo di questo tipo per Carver è il collegamento fra attacco e reparto difensivo la Lazio ne ha veramente un buon bisogno. Chi è storia nota a tutti come il maggior male della squadra sia quello di averlo, un buon quadrilatero. Mentre sul fronte giocatori si debbono registrare la probabile assenza di Pinardi e il quasi certo rientro di Burini, sul fronte direzione va

segnalato l'avvicinarsi della Assemblée straordinaria dei soci fissata per domenica al CIRAL della Presidenza della Repubblica. In vista della Assemblée il prof. Siliato, reggente della società insieme all'industriale Alece, ha preso contatto con i vecchi consiglieri al fine di presentarsi al soci con un programma concreto. In genere il prof. Siliato ha trovato la promessa di una cordiale collaborazione, ma questo non vuol dire che all'Assemblea saranno tutte rose. I problemi finanziari - economici da risolvere sono molti ed importanti e trovare il pieno accordo di tutti non sarà facile. Ci auguriamo, tuttavia che la cosa avvenga, perché solo così in via definitiva potrà tornare la necessaria tranquillità.

Fra Alloni e Guarnacci ci sembra preferibile quest'ultimo e non tanto perché non abbiamo fiducia nelle possibilità tecniche di Alloni, che sono apprezzabilissime, ma soltanto perché Guarnacci è più deciso nel tackle e quindi più adatto a giocare su un campo di provincia e contro una squadra affamata di punti quale è la compagine laziale.

Oltre alle due soluzioni che abbiamo accennato ce ne sarebbe anche una terza: l'arrestamento di Pittini a laterale con il ritorno di Barbolini all'attacco. Ma quest'ultima ci sembra la più sconsigliabile, che viene a modificare proprio quel quintetto di punta che è attualmente il reparto più efficiente della compagine.

Sull'acquisto di Cribor si è appreso che tra la società ed il giocatore più che un compromesso esiste un vero e proprio contratto, secondo il quale l'imgherese si metterebbe a disposizione dei dirigenti giallorossi entro la fine del mese, ricevendo in cambio una preparazione ancora a detta, in modo da conquistare la presenza della forma durante il torneo, ed allora è più probabile che la crisi sopravvenga nel girone di ritorno. Questo quando si tratta di crisi «atletiche»; poi vi sono le crisi morali e quelle derivanti da una errata impostazione nella formazione



ADOLFO CONSOLINI, classificatosi solo sesto alle Olimpiadi di Melbourne, non abbandonerà lo sport. «Non voglio chiudere la mia carriera - ha detto il buon Adolfo - con un modesto 52 metri. Voglio dimostrare che quella di Melbourne è stata una giornata sfortunata»

DOPO AVER PROIBITO LA LOTTA LIBERA

Verso l'abolizione della boxe in Belgio

Gli incontri di pugilato per il momento dovranno essere sottoposti a preventiva autorizzazione

BRUXELLES, 20 — La camera dei deputati belga ha approvato oggi con 105 voti favorevoli e 82 contrari un progetto di legge che vieta nel Belgio gli incontri di lotta libera e sottopone quelli di pugilato ad autorizzazione ufficiale. Si tratta, con tutta probabilità, del primo passo legale verso una possibile futura proibizione del pugilato nel Belgio. Il provvedimento commina pene detentive e pecuniarie a carico di chi organizza incontri di lotta libera e di chi organizza senza autorizzazione incontri di pugilato. E' prevista anche la punizione dei lottatori e dei pugili e di chi ha affittato o messo a disposizione degli organizzatori locali per gli incontri. Il provvedimento dovrà essere ora approvato dal senato. Il Belgio è il secondo paese europeo dove il pugilato sta correndo il rischio di essere messo al bando: già in Norvegia infatti è in attesa di approvazione un progetto di legge che proibisce la disputa di incontri di pugilato.

L'inter mista pareggia con la «Militare» di calcio

NAZIONALE MILITARE: Vassori (Rosini); Stefanini, Bartoli; Emoli (Mastiero), Amodeo (Carradi); Maselli, Bodi, Ronzon (Mosini); Trazzi, Campagnoli (Corso). INTER MISTA: Pontel (Mastiero); Casarini; Trazzi; Bodi; Ronzon (Mosini); Trazzi; Campagnoli (Corso). INTER MISTA: Pontel (Mastiero); Casarini; Trazzi; Bodi; Ronzon (Mosini); Trazzi; Campagnoli (Corso). INTER MISTA: Pontel (Mastiero); Casarini; Trazzi; Bodi; Ronzon (Mosini); Trazzi; Campagnoli (Corso).

PANORAMICA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La crisi viene per tutti (o quasi): oggi è il turno di Bologna e Samp

La sorte di Campatelli — Gli imperatori del calcio — Bean: chi era costui?

Il corso di un campionato ogni squadra attraversa il suo periodo di crisi; può variare solo il momento in cui questo accade: c'è la formazione che inizia il torneo nella puerizia dei suoi eroi, atleti e tecnici — ed in questo caso è probabile che la crisi sopravvenga nello stesso girone di andata — c'è invece la squadra che segue il sistema di iniziare con una preparazione ancora a detta, in modo da conquistare la presenza della forma durante il torneo, ed allora è più probabile che la crisi sopravvenga nel girone di ritorno.

Per il Bologna il problema è non meno complesso: la squadra rossoblu, nello scorso campionato, si era trovata sull'orlo della retrocessione, ma con una stupefacente rimonta aveva saputo ripercorrere le varie tappe della classifica fino a trovarsi nei primissimi posti. In considerazione di questo ed in considerazione del fatto che la squadra era stata alquanto rinforzata, il Bologna aveva preso il via, quest'anno, tra gli favori. E adesso lo troviamo in fondo alla classifica, in compagnia del Genoa e del Lanerossi.

Il gioco dei rossoblu è svuotato, la difesa non regge; l'attacco, che era stato tra i più prolifici della scorsa stagione, non riesce a ritrovare la via della rete. Domenica scorsa Campatelli, non si sa per quale scopo di rafforzare la difesa o di mettere un uomo risoluto in prima linea, ha schierato all'estrema destra il terzino Bialli. Con il risultato che la difesa ha continuato a fare acqua e la prima linea a non rendere. E adesso Campatelli è sotto accusa e non è da escludersi che se ne vada.

Strana, la sorte dell'ex interista: aveva rilevato un Vicenza che marcava male e lo aveva portato in Serie A. Allora l'aveva preso l'Inter fu un disastro e Campatelli fu costretto ad andarsene nel pieno del torneo. Andò a curare il Bologna che stava agonizzando e lo portò tra i primissimi in classifica; ma adesso il Bologna torna a stare male e Campatelli sembra destinato a fare le valigie.

C'è qualche squadra che ha bisogno di risulire la corteo? Il pilota è pronto. Chi ha superato la sua crisi, si direbbe, è la Lazio. Gli azzurri sono ancora in fondo alla classifica, ma il loro rendimento sta rapidamente aumentando, anche se l'apporto del grande «Humberto» Tozzi non è ancora del più redditizio. Ma prima o poi una prima linea che conta su uomini di altissima classe come Muccinelli, Tozzi e Selmosson deve per forza trovare la sua strada. E saranno dolori.

PER L'INCONTRO DI CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI LEGGERI DI LUNEDI' A MILANO

Jose Hernandez teme più l'arbitro che Loi!

● Petilli vittorioso ai punti sul marsigliese Lamperti. L'inglese Mac Ateer sconfitto per k.o. al secondo round da Spider Webb.

Dulio Loi sta ultimando in questi giorni la sua preparazione per l'incontro di campionato europeo con lo spagnolo Hernandez. Dulio, che tiene alla sua corona e spera di avvicinare la data dell'auspicato confronto con il titolo mondiale con una convincente vittoria sul buon José, si è preparato con meticolosità d'ordinanza al footing, agli esercizi atletici, alle corse ed agli scatti, precise sedute di allenamento sul ring dell'A.T.M. con Petilli, Pellegrini e gli altri pugili della sua scuderia. Ora Dulio appare perfettamente a posto: «tirato» nel fisico, veloce, scattante e preciso, ma il campione ancora non è del tutto soddisfatto del suo stato di forma e continua ad allenarsi curando la sua tecnica fino al più piccolo dettaglio. E' questa particolare cura che Loi impiega nella sua preparazione, ha la sua logica spiegazione nel fatto che il campione d'Europa ben sa quale pericoloso avversario sta Hernandez, per averlo incontrato lo scorso maggio e non essere riuscito ad andare al di là di un pari.



Una fase dell'incontro tra LOI (a sinistra) e lo spagnolo HERNANDEZ, disputato a Milano il 12 maggio scorso e conclusosi con un risultato di parità.



tutti con grande energia ed hanno terminato il confronto con il volto duramente segnato dai colpi ricevuti. Nella stessa riunione l'altro italiano, peso leggero, Marco ha costretto al getto della spugna alla quinta ripresa il francese Dubois. Il combattimento era previsto sulla distanza di 8 riprese. Da Buenos Aires si è intanto appreso ieri che il titolo mondiale per il titolo mondiale per l'argentino Perez, attuale detentore dello scettro dei «mosca», e il giapponese l'oshi Misako si farà.

Allora Loi riportò una brutta ferita e deve al suo «mestiere» ed alla sua classe, quell'uomo ha detto di lui Hernandez a Parigi dove sta ultimando la sua preparazione — non è solo un pugile, è un mostro — di abilità di furberia. — se potè riuscire a bloccare sempre con i guantoni e gli ambracci i colpi che Hernandez, nell'intento di trarne vantaggio, indirizzava dritti dritti sulla parte lesa. L'esperienza fatta il 17 maggio evidentemente ha convinto Loi che per affrontare Hernandez con possibilità di successo, bisogna trovarsi nel pieno della forma ed per questa convinzione che il pugile sta «lavoran-

do» con tanta meticolosità. E fa bene, senz'altro. Che i propositi di Hernandez sono infatti ben timidi, il suggerimento a Milano con il feroce proposito di far bella figura e intanto reclama un arbitro imparziale, convinto com'è di essere stato danneggiato nell'incontro precedente. «Per questo incontro — dice Hernandez — oltre ad un arbitro neutro, avrei preferito una città neutra, cioè degli organizzatori neutrali. Quel combattimento con Loi quello del 13 maggio (n.d.r.) fu troppo tumultuoso, e perché un arbitro avesse potuto dominare, sarebbe stato necessario che si fosse costituito con lo spallato al coperto e soprattutto sicuro di poter emanare un giudizio imparziale e desiderato per incontri di questa importanza. A questo combattimento ho sperato più di un quarto della mia borsa e non mi capitano spesso cose di questo genere che i campioni d'Europa sono rari come le farfalle bianche. Ed è per queste considerazioni che lo vorrei che lunedì le cose si svolgessero nel modo più regolare e che Loi accettasse francamente il combattimento. Se così sarà sono convinto che disputeremo un incontro degno di essere ricordato. Lo vorrei senza cattiveria, vorrei che noi due rivalissimo in buona fede, in un'occasione vorrei insomma che il pubblico milanese si rendesse conto che Hernandez vale di più di quello che ha visto quasi un anno fa». Anche il manager di Hernandez condiziona i timori di imparzialità dell'arbitro, ma quando il signor Trester afferma che Loi lo «preoccupa per il 30 per cento, l'arbitro per il restante», crediamo francamente che pechi un poco di presunzione.

Come è noto gli organizzatori europei si erano opposti all'incontro Perez-Misako sostenendo, spallati dall'Unione Pugilistica Europea, che soltanto il campione d'Europa Martin l'inglese Dal Douer e il messicano Memo Diaz avevano diritto ad incontrare il campione del mondo. In seguito alla presa di posizione della Unione Europea il match

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Automobilismo: in costruzione nuove Ferrari e Maserati. MODENA, 20. — Da alcune indiscrezioni provenienti da fonti solitamente bene informate abbiamo appreso che le officine Ferrari e Maserati stanno approntando un nuovo tipo di vettura per la 500 miglia di Indianapolis (29 maggio) e Monza (29 giugno). La Ferrari riprenderà lo chassis della «super-squalo», sul quale monteranno un motore di 3 litri e mezzo e dodici cilindri che sarà piazzato sulla sinistra della vettura e svilupperà una potenza superiore ai 400 cavalli. La Maserati sta studiando la costruzione di una vettura «diana»-Monza per la quale verrà ripreso lo chassis delle tre litri con compressore a turbina. E saranno dolori.

BRUXELLES, 20. — L'Honvéd ha oggi pareggiato con il Bilbao (3-3) dalla Coppa del campionato mentre la squadra spagnola che aveva vinto l'incontro al andata (2-2) si è qualificata per il quarto di finale. Il risultato stabilisce i seguenti accoppiamenti: Manchester contro Bilbao; Real Madrid contro Nizza; Fiorentina contro Grasshopper di Zurigo; Stella Rossa di Belgrado contro Odra di Sosa o Dinamo di Bucarest.

TOTOCALCIO

Atalanta-Udinese	1x
Bologna-Genoa	1x
Inter-Fiorentina	1x2
Lanerossi-Roma	1x
Napoli-Triestina	1x
Napoli-Lucerne	1x
Palermo-Spal	1x
Sampdoria-Milan	1x2
Torino-Padova	1x
Simm. Monza-Brescia	1x
Venezia-Alessandria	1x
Favia-Cremonese	1x
Reggina-Salernitana	1x

PARTITE DI RISERVA:
Samb.-Cagliari 1x
Lecce-Biellese 1x

FRANCOFORTE, 20. — La squadra inglese dell'«H.V.C.» (ex Voros Lobog) ha terminato ieri la sua tournée nell'Europa Occidentale pareggiando (3-3) con la squadra tedesca del Francoforte.

TERMINATA LA TOURNÉE DEL «VOROS LOBOGO»

BRUXELLES, 20. — L'Honvéd ha oggi pareggiato con il Bilbao (3-3) dalla Coppa del campionato mentre la squadra spagnola che aveva vinto l'incontro al andata (2-2) si è qualificata per il quarto di finale. Il risultato stabilisce i seguenti accoppiamenti: Manchester contro Bilbao; Real Madrid contro Nizza; Fiorentina contro Grasshopper di Zurigo; Stella Rossa di Belgrado contro Odra di Sosa o Dinamo di Bucarest.

Totocalcio

VI AUGURA BUON NATALE

E UN BUON «Tredici»!

NEB CONCORSO N° 15 DEL 23 DICEMBRE POTETE VINCERE ANCHE UNDICI PUNTI

PARTECIPATE AL CONCORSO DI NATALE

30 Lambretta

SARANNO ESTRATTI A SORTE tra tutti coloro che realizzeranno UNDICI PUNTI

Conservate la Scheda N. 15 e leggete le norme del Concorso sul settimanale Totocalcio